

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE E FORESTALI

Verbale n.1/2024 del Presidio AQ del DAFNE

2 febbraio 2024

Il giorno 2 febbraio 2024 alle ore 15.30 in collegamento telematico tramite piattaforma Google Meet si è riunito il Presidio AQ del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, convocato per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Rapporto di Riesame Corsi di Laurea
3. Sito web di Dipartimento e Corsi di Laurea
4. Varie ed eventuali

Presiede la seduta il Prof. Marco Esti.

Partecipano i Proff.: Bernini, Di Filippo, Liburdi, Mazzaglia, Monarca, Ripa.

PUNTO 1

Il Presidente illustra ai partecipanti le prossime scadenze da rispettare per compilare la Scheda SUA relativa alla didattica. A dicembre è stato approvato dal Presidio di Qualità lo scadenziario per le attività attese durante l'anno. Ogni Dipartimento sarà chiamato ad attivarsi ora riguardo didattica, successivamente riguardo VQR e terza missione.

PUNTO 2

Per quanto riguarda la didattica, il Presidio di Qualità di Ateneo ha prodotto una nota esplicativa con le scadenze e le informazioni necessarie ad avviare il Rapporto di Riesame (RdR) ciclico dei Corsi di Studio (CdS), che a breve sarà inviato ai Presidenti di CdS per avviarne la compilazione. Il precedente Riesame risale al 2020.

Il Gruppo di Riesame (GdR) dovrà essere partecipato, ed includere studenti e portatori di interesse.

Ciascun GdR sottoporrà il documento prodotto RdR all'AQ di dipartimento ad inizi marzo per ottenere una valutazione preliminare, dopodiché si passerà all'approvazione in CCS prima dell'invio al Presidio di Qualità di Ateneo. Si concluderà con un eventuale ulteriore passaggio in CCS prima dell'approvazione definitiva in CDD.

Monarca. In vista di possibili modifiche dei RAD dei CdS, considerare le prospettive offerte dall'ampliamento di CdS esistenti ad includere un profilo internazionale.

Esti. Riguardo le criticità relative agli immatricolati nel corso triennale forestale, riporta il confronto avuto con Lo Monaco riguarda sviluppi possibili per CdS GESFOV, per cui si è suggerita l'accentuazione delle linee identitarie del corso rispetto al CdS forestale del DIBAF.

Monarca. Identifica come strada maestra l'avvio di un accordo con DIBAF, non facile riscontrate le difficoltà di dialogo e l'esperienza passata DIBAF.

Ripa. Ribadisce la difficoltà incontrata nel dialogo in passato e suggerisce di spingere su interdisciplinarietà della nuova proposta GESFOV ed attendere la performance di almeno un ciclo formativo.

Di Filippo. All'attualità la possibilità di avere un corso forestale realmente funzionale difficilmente può esulare da un accordo con DIBAF. In alternativa, va sottolineata una nuova e distinta vocazione per corso forestale DAFNE.

Monarca. Propone anche una possibile assimilazione del corso forestale come curriculum in Scienze della Montagna.

Mazzaglia. Importante non creare ambiguità nella comunicazione fra CdS già in essere, valutando inoltre quali possibili ripercussioni possano apportare i cambiamenti previsti su CdS e numero di iscritti.

Esti. Ricorda l'importanza di sottolineare con forza la caratterizzazione di ciascun CdS, spingendo su unicità ed identità come strategia vincente nella comunicazione e nello sviluppo dei percorsi. Piuttosto che unire percorsi diversi è importante fare un ulteriore sforzo nell'armonizzare di percorsi triennali e magistrali per ottenere un'offerta completa e ben caratterizzata.

Ribadisce ulteriormente il ruolo chiave della comunicazione relativa all'unicità di ogni percorso formativo per evitare di fornire messaggi confusi e poco efficaci.

Ripa. Su Rieti, suggerisce di puntare anche sullo sviluppo con Istituti come l'Alberghiero, importanti nel panorama locale.

Liburdi. Si ricollega all'unicità di Scienze della Montagna sottolineando come sia ben calato su territorio e provvisto di insegnamenti ben differenziati su tematiche relative a territori montani. Il suo, come molti altri insegnamenti sulla sede reatina, sono ben differenziati da quelli erogati in CdS di Scienze Agrarie. Per quanto riguarda gli studenti provenienti dall'Istituto Alberghiero reatino, nota che studenti sono presenti in Scienze della Montagna, ma poi per la magistrale hanno scelto spesso BIOSIQUAL o SAA.

Esti. Per materie attinenti all'agroalimentare non conviene aprire altro CV, ma sufficiente aggiungere qualche altro CFU per caratterizzare maggiormente casi studio connessi a filiere emergenti in montagna.

Di Filippo. Caratterizzare quanto più possibile la ricerca dei docenti sulle materie che insegnano a seconda dei CdL. Suggerisce inoltre di caratterizzare ulteriormente la filiera relativa alla Montagna migliorando l'integrazione dei percorsi triennali e magistrali. In particolare, sarebbe importante caratterizzare il profilo degli iscritti alle magistrali per tracciarne formazione triennale e provenienza.

Esti. Mentre i dati su lauree triennali sono maggiormente disponibili e più ampiamente discussi, i flussi relativi alle magistrali meno visibili ed andrebbero chiesti a Direttore.

Ripa. Segreterie Didattiche potrebbero avere e mettere a disposizione questi dati.

Di Filippo. Importante di sapere dove vanno i nostri laureati triennali per una migliore programmazione dei corsi specialistici.

Esti. Chiede a Ripa di tracciare una metodologia da seguire a riguardo in seno alla Commissione Didattica, finalizzata a chiedere ai Presidenti CCS magistrali di analizzare propri dati e trasmetterli con SUA CdS.

PUNTO 3

Esti. Ai fini della trasparenza, le pagine web AQ dei diversi Dipartimenti non risultano uniformi, e per questo ha contattato il responsabile di Ateneo per il sito (Fanelli). Per quanto riguarda i singoli CdS, la struttura delle pagine è stata sviluppata sul prototipo fatto per Economia Aziendale. In generale, sul sito DAFNE molte pagine sono ancora da popolare. Raffaele Pelorosso è stato incaricato di ricevere i materiali a riguardo dai docenti interessati.

Suggerisce di nominare una figura (docente) in ogni CCS per raccogliere e segnalare problematiche o mancanze del sito riguardante i CCS.

Bernini. Per quanto riguarda il dottorato, il sito web lo cura direttamente l'Ateneo. In attesa dei dati VQR (in elaborazione) si riunirà la Commissione Ricerca per decidere come comunicare i risultati sul sito. Suggerisce di incentivare il coordinamento fra CdS e Dottorato per procedere in maniera uniforme a caricare informazioni su sito.

Esti. Sintetizza le modalità operative per completare il pacchetto digitale di dipartimento per il sito.

Per quanto riguarda l'offerta didattica: fare un check della coerenza delle informazioni con CCS. L'Ateneo gestisce il sito, ma istanze sono attualmente raccolte da Mazzaglia: ogni CCS individua una figura per check delle informazioni. Esti presenterà i risultati preliminari nel prossimo CDD.

Si configura quindi un primo flusso di informazioni, con il materiale da trasferire su sito ed avente come referente Mazzaglia con il supporto del gruppo di comunicazione: Bondi, inserimento dati su sito, Gutierrez e Pelorosso).

Un secondo flusso di dati verrà invece da CdD e riguarderà le anomalie da comunicare.

Mazzaglia. Importante a riguardo la possibilità di avere la consulenza di un esperto di comunicazione. Consiglia, inoltre, di identificare parole chiave per ogni CdL per favorire le attività sui motori di ricerca.

Ripa. Assenza di stanziamenti di fondi per 3° missione, non potendo attingere al Progetto d'Eccellenza, e propone una tassazione dei fondi ricerca personali.

PUNTO 4

Il Presidente conclude la discussione riguardando i punti salienti discussi per rendere operative le prossime attività. Ricorda inoltre di produrre i documenti necessari per poi caricarli nella cartella Google Drive del Gruppo AQ-DAFNE.

- Comunicazione. Definire chi sarà la figura dedicata (interno o esterno) e identificare un figura per ogni CCS per ottimizzare le informazioni presenti sul web.
- Didattica. Procedere in sede di Riesame ad uniformare l'offerta didattica esistente fra percorsi triennale e magistrale, facendo attenzione a rimarcare l'unicità dei contenuti di ogni offerta formativa. Analizzare quanta ricerca scientifica viene trasferita all'interno della didattica di ciascun CdL, considerando che in triennale importante soprattutto avere casi studio dedicati, ma che in magistrale l'applicazione della ricerca condotta dai docenti diventa fondamentale.

La riunione si conclude alle ore 17:00

Il Segretario

Prof. Alfredo Di Filippo



Il Coordinatore

Prof. Marco Esti

